



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo Anno 2021

(ai sensi della L. 537/93 art. 5 comma 21)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 28 settembre 2022

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo di cui all'art. 2.1 lettera Q) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è stato ricostituito con D. R. 5 febbraio 2019, n. 33, membri interni, e con D.R. 1° ottobre 2020, n. 391, membri esterni; la rappresentante degli studenti e delle studentesse è stata nominata con D.R. 16 dicembre 2020, n. 564.

È attualmente così composto:

- Prof. Luigi MARI (Presidente): Professore Emerito di Diritto Internazionale (settore scientifico-disciplinare IUS/13);
- Prof.ssa Roberta BARTOLETTI, Ordinaria per il settore scientifico-disciplinare SPS/08 presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI);
- Dott. Giulio BOLZONETTI: Direttore Amministrativo presso a Scuola IMT Alti Studi di Lucca;
- Dott.ssa Anna Maria GAIBISSO: Studiosa ed esperta esterna nel campo della valutazione;
- Prof. Stefano PAPA, Ordinario per il settore scientifico disciplinare BIO/17 presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB);
- Dott. Paolo TURCHETTI: Studioso ed esperto esterno nel campo della valutazione;
- Sig.a Elena Sofia SARCINA, rappresentante degli studenti e delle studentesse.

Bilancio unico di Ateneo 2021: relazione del Nucleo di Valutazione

1. LA GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato economico positivo di € 12,093 milioni, in diminuzione del 2,9% rispetto a quello di € 12,455 registrato nel 2020. In realtà, va segnalato fin dall'inizio di questa relazione che il risultato non tiene conto dell'assegnazione di risorse relative alla programmazione triennale, la quale è intervenuta solo successivamente alla chiusura dei conti dell'ateneo. Tale assegnazione è risultata pari a € 792.924, per cui l'effettivo risultato di esercizio può più correttamente essere stimato in € 13,247 milioni, valore che si pone in aumento del 6,4% rispetto all'esercizio precedente.¹ Considerando che il risultato del 2020 era stato influenzato positivamente dalla minore operatività conseguente alla situazione pandemica e dai finanziamenti straordinari erogati dal Ministero, esso dà piena conferma del consolidato equilibrio economico raggiunto dall'ateneo.

In termini relativi, il risultato dell'esercizio è risultato del 15,2% rispetto ai proventi operativi, a fronte del 16,4% dell'esercizio precedente. La variazione di 0,4m.ni del risultato è derivato dalle variazioni seguenti (cfr. Tabella 1):

- un aumento di 3,610 milioni dei proventi operativi, pari a +4,7%;
- un aumento dei costi operativi di circa € 4m.ni (+6,5%);
- sostanziale invarianza degli oneri finanziari e straordinari, diminuiti di circa € 7.400 (-3,3%), e delle imposte (+€ 28.000, pari all'1%).

Tabella n.1 - Conto Economico 2021/vs 2020

	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	Assoluta (€ migliaia)	%
Proventi Operativi	79.724,4	100,0%	76.114,6	100,0%	3.609,8	4,7%
Proventi propri	18.927,9	23,7%	18.683,1	24,6%	244,8	1,3%
Contributi	57.597,5	72,3%	54.810,6	72,0%	2.786,9	5,1%
Altri Proventi e Ricavi diversi	3.192,0	4,0%	2.620,9	3,4%	571,1	21,8%
Costi operativi	64.572,8	81,0%	60.621,8	79,6%	3.951,0	6,5%
Costi del Personale	46.174,5	57,9%	45.016,0	59,1%	1.158,5	2,6%
Costi della gestione corrente	12.498,4	15,7%	12.168,1	16,0%	330,3	2,7%
Ammortamenti e svalutazioni	2.223,8	2,8%	2.039,6	2,7%	184,2	9,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	2.741,2	3,4%	691,3	0,9%	2.049,9	296,5%
Oneri diversi di gestione	934,9	1,2%	706,7	0,9%	228,2	32,3%
Risultato operativo	15.151,6	19,0%	15.492,8	20,4%	-341,2	-2,2%
Proventi e costi finanz. e straord.	-217,5	-0,3%	-224,9	-0,3%	7,4	-3,3%
Proventi e oneri finanziari	-218,2	-0,3%	-222,4	-0,3%	4,2	-1,9%
Proventi e oneri straordinari	0,7	0,0%	-2,5	0,0%	3,2	-128,0%
Risultato prima delle imposte	14.934,1	18,7%	15.267,9	20,1%	-333,8	-2,2%
Imposte sul reddito	-2.841,1	-3,5%	-2.813,1	-3,7%	-28,0	1,0%
Risultato Netto dell'esercizio	12.093,0	15,2%	12.454,8	16,4%	-361,8	-2,9%
Contributo ministeriale progr. Trien.	792,9	1,0%				
Risultato economico "rettificato"	12.885,9	16,2%				

¹Si precisa che i dati e gli indicatori contenuti nella relazione di qui in avanti fanno riferimento ai valori iscritti in bilancio, e quindi non tengono conto del provento richiamato all'inizio. Per maggiore informazione, comunque, vengono forniti in apposite note i dati e gli indicatori che si otterrebbero considerando anche tale provento.

Segmentando il conto economico si può osservare che la gestione operativa ha prodotto un risultato di € 15,151 milioni a fronte di € 15,5 milioni del 2020, con un'incidenza sui proventi del 19% rispetto al 20,4% del 2020.²

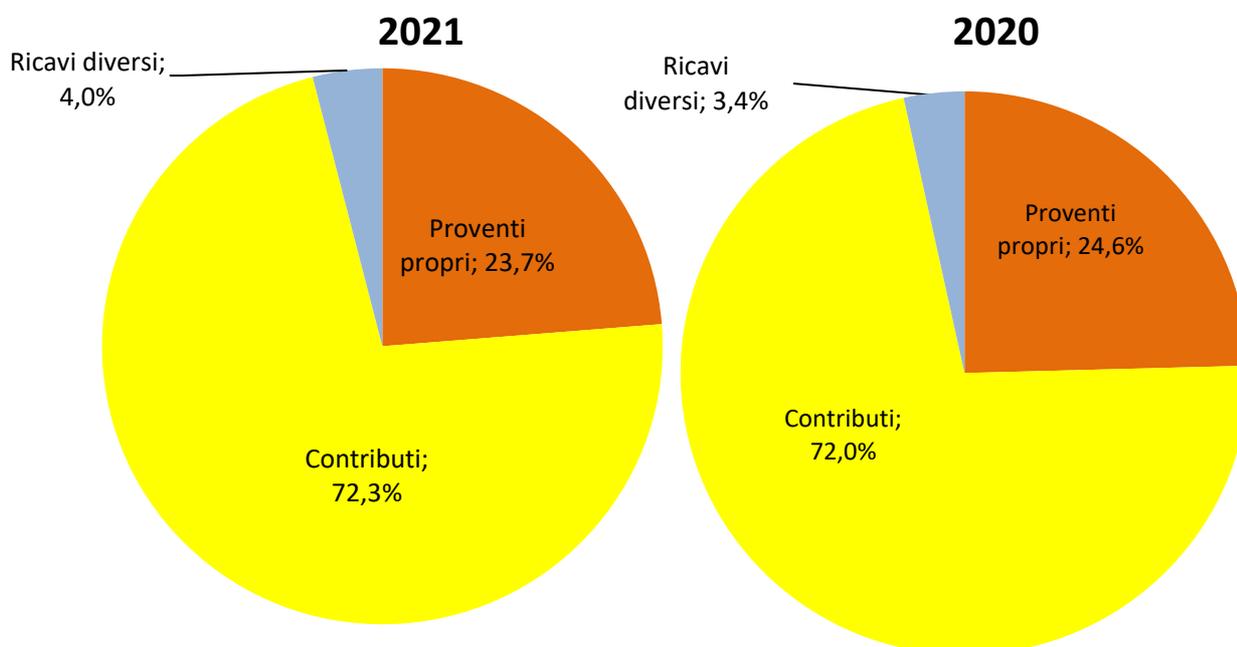
La gestione non operativa (costituita da proventi e costi finanziari, straordinari e fiscali) ha inciso negativamente per € 3,059m.ni, valore quasi identico a quello di 3,043 registrato nel 2020.

2. PROVENTI OPERATIVI

Analizzando l'andamento dei proventi operativi, si vede che il loro aumento è principalmente ascrivibile ai contributi, cresciuti di € 2,8m.ni (+5,1%) mentre i proventi propri sono cresciuti marginalmente (+0,245m.ni, pari a +1,3%) ed i proventi e ricavi diversi in misura più marcata (+571.100, pari a +21,8%).

Conseguentemente a tali variazioni i contributi hanno ulteriormente aumentato il loro peso sui proventi operativi dal 72% al 72,3%, mentre i proventi propri sono scesi dal 24,6% al 23,7%, ed i proventi e ricavi diversi dal 3,4% al 4%.³

Figura n. 1 - Evoluzione nella struttura dei ricavi



a) Contributi

Tra i Contributi (cfr. Tabella 2), la posta di gran lunga preponderante (98,7%) è rappresentata da quelli del MUR, che hanno avuto un incremento di 2,766 milioni (+5,1%).

La restante parte (da Regioni, Province, Comuni, Unione Europea, Organismi internazionali, Università e altri enti pubblici e privati), che contribuisce in misura marginale (1,3% del totale) ai ricavi, è rimasta sostanzialmente inalterata (+20.600 euro, pari al 2,9%).

² Considerando il provento di cui sopra, il risultato operativo risulterebbe pari al 16% dei proventi, con un aumento di 0,4 milioni dovuti a maggiori contributi per 4,4m.ni (+5,8%). Il risultato netto risulterebbe pari al 19,8% dei proventi.

³ Tenendo conto del provento di cui sopra, i contributi risulterebbero in aumento di 3,6m.ni (+6,6%), arrivando a pesare per il 72,5% dei proventi totali, contro il 23,5% dei proventi propri.

Per quanto riguarda i contributi del MUR, si registra una riduzione del FFO (-0,7m.ni, pari a -1,4%) a fronte di un aumento dei fondi diversi (+1,1m.ni, pari a +28,9%)⁴.

In merito a quest'ultima posta, va rilevato che il suo incremento riguarda in primo luogo la no-tax area (+1m.ne), a cui si aggiungono interventi a favore degli studenti (+0,3m.ni) e il sostegno a scatti biennali(+0,3m.ni). Come rilevato all'inizio della relazione, dal bilancio emerge una diminuzione di 0,5m.ni per la programmazione triennale, che in realtà dovrebbe essere trasformato in un aumento di 0,3m.ni.

Tabella n. 2 – Struttura dei Contributi 2021/vs 2020

	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	Assoluta (€ migliaia)	%
Contributi	57.597,5	100%	54.810,6	100%	2.786,9	5,1%
Contributi dal MIUR	56.871,4	98,7%	54.105,1	98,7%	2.766,3	5,1%
FFO	51.846,2	91%	51.846,2	96%	0,0	0,0%
Fondi diversi	5.025,2	9%	2.258,9	4%	2.766,3	122,5%
Altri contributi	726,1	1,3%	705,5	1,3%	20,6	2,9%
da privati	285,4	39%	261,7	37%	23,7	9,1%
da Regione	258,0	36%	249,4	35%	8,6	3,4%
da Unione Europea	29,0	4%	43,0	6%	-14,0	-32,6%
da Università	59,8	8%	59,8	8%	-5,8	-8,8%
da altri enti pubblici	93,9	13%	85,8	12%	8,1	9,4%

Per quanto riguarda il Fondo di Finanziamento Ordinario (Tabella 3), la riduzione subita dall'ateneo deriva da una perdita di quota dell'ateneo (da 0,77% a 0,72%) rispetto a un FFO che a livello nazionale è cresciuto del 5,7%.

Ancora una volta, tale dinamica è conseguenza del diverso posizionamento di Urbino rispetto alle diverse componenti del FFO. In particolare:

- per quanto riguarda la quota-base, l'ateneo ha incrementato la sua quota da 0,79% a 0,83%, con un beneficio limitato a € 100.000 (+0,3%) a causa della riduzione subita da tale voce a livello nazionale (-187,8m.ni, pari a -4,5%);
- per quanto riguarda la quota premiale, l'ateneo ha perso leggermente quota (da 0,61% a 0,60%), ma ha potuto beneficiare dell'incremento dello stanziamento nazionale (+279m.ni), registrando in definitiva un maggiore finanziamento di 1,5m.ni (+12,6%);

per quanto riguarda gli interventi diversi, l'ateneo ha aumentato considerevolmente la sua quota (da 0,48% a 0,63%) in particolare per quanto riguarda i piani straordinari (da 0,66% a 0,77%), raddoppiando il finanziamento complessivo (+2,7m.ni).

In merito al finanziamento da FFO è opportuno aggiungere le seguenti considerazioni.

Relativamente alla quota base, è finalmente in via di esaurimento il problema di sotto-finanziamento che storicamente ha gravato sull'ateneo con effetti rilevanti, come sistematicamente richiamato dal Nucleo di valutazione nei suoi rapporti annuali. Nel 2021 la differenza tra la quota effettivamente assegnata e quella teoricamente spettante sulla base dei costi standard si è ridotta a 0,03% (0,83% contro 0,86%), corrispondente a una somma di circa 1,2m.ni.

⁴ Tenendo conto del provento di cui sopra, i fondi diversi risulterebbero in aumento di 1,9m.ni (+50%).

**Tabella n. 3 - Confronto tra FFO nazionale e assegnazione all'Università di Urbino Carlo Bo
2021/vs 2020**

Dati Nazionali						
	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	Quota % su FFO	Valore (€ migliaia)	Quota % su FFO	Assoluta (€ migliaia)	%
FFO Nazionale Totale	7.124,8	100%	6.738,1	100%	386,7	5,7%
Quota-base	4.023,9	57%	4.211,7	62%	-187,8	-4,5%
base storica	2.153,9	53%	2.565,7	61%	-411,8	-16,1%
costi standard	1.800,0	45%	1.646,0	39%	154,0	9,4%
integrazione Quota base	70,0	2%				
Quota premiale	2.223,0	31%	1.944,0	29%	279,0	14,4%
VQR	1.333,8	60%	1.166,4	60%	167,4	14,4%
Reclutamento	444,6	20%	388,8	20%	55,8	14,4%
Valorizz. Auton. Resp.	444,6	20%	388,8	20%	55,8	14,4%
Interventi diversi	877,9	12%	582,4	9%	295,5	50,7%
Intervento perequativo	175,0	27%	175,0	30%	0,0	0,0%
Piani straordinari	702,9	73%	407,4	70%	295,5	72,5%
Ateneo di Urbino Carlo Bo						
	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	Quota %	Valore (€ migliaia)	Quota %	Assoluta (€ migliaia)	%
FFO Totale	51,1	0,72%	51,8	0,77%	-0,7	-1,4%
Quota-base	33,5	0,83%	33,4	0,79%	0,1	0,3%
base storica	16,1	0,75%	19,2	0,75%	-3,1	-16,1%
costi standard	15,5	0,86%	14,2	0,86%	1,3	9,2%
integrazione Quota base	0,6	0,86%	0	0,00%	0,6	n.s.
Quota premiale	13,4	0,60%	11,9	0,61%	1,5	12,6%
VQR	7,3	0,55%	6,4	0,55%	0,9	14,1%
Reclutamento	2,7	0,61%	2,5	0,64%	0,2	8,0%
Valorizz. Auton. Resp.	3,4	0,76%	3	0,77%	0,4	13,3%
Interventi diversi	5,5	0,63%	2,8	0,48%	2,7	96,4%
Intervento perequativo	0,1	0,06%	0,1	0,06%	0,0	0,0%
Piani straordinari	5,4	0,77%	2,7	0,66%	2,7	100,0%

Fonte: Dati MIUR Assegnazione FFO 2021 e 2020

Tabella n. 3/b – Altri contributi MUR 2021/vs 2020

	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	Assoluta (€ migliaia)	%
Programmazione triennale	0,0		0,5		-0,5	-100,0%
Dipartimenti di eccellenza	0,0		0,0		0,0	
Interventi a favore studenti	1,7		1,4		0,3	21,4%
No tax area	2,4		1,4		1,0	71,4%
sostegno scatti biennali	0,8		0,5		0,3	60,0%
Totale	4,9		3,8		1,1	28,9%

Rispetto alla quota premiale, il Nucleo di valutazione ha sempre richiamato la criticità derivante dalla insoddisfacente performance certificata dall'ANVUR attraverso la VQR 2011-2014, che ha condotto l'ateneo a ritagliarsi soltanto lo 0,60% dei fondi nazionali stanziati per la quota premiale. Al riguardo si era anche segnalato l'auspicio che la nuova VQR 2015-2019, i cui effetti entreranno in vigore a partire dal 2022, potesse esprimere miglioramenti di performance significativi. In realtà, i dati resi disponibili dall'ANVUR a luglio 2022 lasciano presumere che la quota di Urbino potrà aumentare in qualche misura ma rimanendo comunque ben al di sotto di quanto ci si potrebbe attendere in relazione alla sua dimensione.⁵ Infine, in relazione agli altri contributi MUR, si richiama che con il 2022 si avvierà una nuova tornata del finanziamento ai Dipartimenti di eccellenza, da cui finora l'ateneo era totalmente escluso. Tra i 350 dipartimenti che hanno superato la prima selezione ne sono presenti due di Urbino (DISTUM in 263ma posizione e DESP in 323ma), che possono pertanto concorrere a essere inseriti tra i 180 che risulteranno assegnatari del finanziamento.

b) Proventi propri

I proventi propri, (cfr. Tabella 4) che rappresentano per importanza la seconda voce dei ricavi, sono ammontati a € 18,9 milioni, in lieve aumento (+1,3%) rispetto al 2020. Tuttavia, la loro composizione tra i proventi per la didattica e quelli da ricerche si è modificata in modo relativamente significativo. In particolare:

- i proventi per la didattica sono diminuiti di € 274.000 (-1,6%) a causa delle iscrizioni ai corsi di laurea (-520.700, pari a -3,3%), mentre le iscrizioni a corsi diversi, che erano fortemente calate nel 2020, hanno fornito un gettito superiore per €246.700 (+15%);
- i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi sono aumentati di € 413.700 (+45,7%), recuperando più del calo subito nell'esercizio precedente, in particolare per i maggiori finanziamenti ricevuti da altri enti pubblici (+250.400, pari +71,4%) e da privati (+101.700, pari a +57,2%);
- i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico hanno subito un ulteriore significativo incremento (+105.100, pari a +24,5%), grazie in particolare alle consulenze (+92.000, pari al +25,6%).

⁵ La quota premiale è attribuita per il 60% sull'indicatore IRFS, che passa da 0,55% a 0,57%, con un miglioramento del 3,6%, e per il 20% sull'indicatore IRAS2, che passa da 0,62% a 0,65% (+4,8%). In definitiva, si può stimare che la quota di Urbino salga dallo 0,60% allo 0,62% (+3,3%). Pure segnalando un miglioramento, si rimane comunque lontani dallo 0,83% della quota base.

Tabella 4 – Struttura dei proventi propri 2021/vs 2020

	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	Quota %	Valore (€ migliaia)	Quota %	Assoluta (€ migliaia)	%
Proventi propri totali	18.927,9	100,0%	18.683,1	100,0%	244,8	1,3%
Proventi per la didattica	17.074,7	90,2%	17.348,7	92,9%	-274,0	-1,6%
Corsi di laurea	15.179,8	88,9%	15.700,5	90,5%	-520,7	-3,3%
Corsi diversi	1.894,9	11,1%	1.648,2	9,5%	246,7	15,0%
Proventi da Ricerche con Finanziamenti competitivi	1.318,8	7,0%	905,1	4,8%	413,7	45,7%
da UE e organismi internazionali	152,9	11,6%	162,1	17,9%	-9,2	-5,7%
da MIUR	285,2	21,6%	214,4	23,7%	70,8	33,0%
da altri enti pubblici	601,3	45,6%	350,9	38,8%	250,4	71,4%
da privati	279,4	21,2%	177,7	19,6%	101,7	57,2%
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	534,4	2,8%	429,3	2,3%	105,1	24,5%
Consulenza	451,2	84,4%	359,2	83,7%	92,0	25,6%
Analisi, prove e tarature	57,1	10,7%	57,3	13,3%	-0,2	-0,3%
Didattica	11,6	2,2%	9,3	2,2%	2,3	24,7%
Royalties e Brevetti	14,5	2,7%	3,5	0,8%	11,0	314,3%

c) Altri proventi e ricavi diversi

Questa voce, che pesa solo per il 4% del totale dei proventi, è aumentata di € 571.100 (+21,8%). Si tratta di una categoria estremamente composita, le cui voci principali riguardano le sopravvenienze attive ordinarie (1.473.000, in aumento per 747.000), i Fitti attivi (877.200, in diminuzione per 42.700), , recuperi e rimborsi vari (0,4m.ni), il contributo Ass. FanoAteneo (€200.000, in diminuzione per 60.000), ed i ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica (€222.600, in aumento per 158.600).

3. COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono aumentati di circa € 3,951milioni (+6,5%), passando da 60,622 m.ni a 64,572, (cfr. Tabella 5) con un'incidenza sui proventi operativi salita dal 79,6% all'81%. (cfr. Tabella 1)

Tabella 5 - Costi operativi 2021/vs 2020

	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	Quota %	Valore (€ migliaia)	Quota %	Assoluta (€ migliaia)	%
Costi operativi totali	64.572,8	100,0%	60.621,8	100,0%	3.951,0	6,5%
Costi del Personale	46.174,5	71,5%	45.016,0	74,3%	1.158,5	2,6%
Costi della gestione corrente	12.498,4	19,4%	12.168,1	20,1%	330,3	2,7%
Ammortamenti e svalutazioni	2.223,8	3,4%	2.039,6	3,4%	184,2	9,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	2.741,2	4,2%	691,3	1,1%	2.049,9	296,5%
Oneri diversi di gestione	934,9	1,5%	706,8	1,1%	228,1	32,3%

Struttura dei costi operativi.

I costi operativi possono essere ricondotti a cinque categorie principali:

- i costi del personale, comprensivo degli oneri relativi al personale dipendente e a contratto (docenti, ricercatori e PTA);
- i costi della gestione corrente, in cui rientrano gli acquisti di beni e servizi per il funzionamento dell'Ateneo;
- gli ammortamenti e svalutazioni, connessi al deprezzamento delle immobilizzazioni;
- gli accantonamenti per rischi e oneri maturati nel corso dell'esercizio;
- gli oneri diversi di gestione.

Come evidenziato nella Figura 2, che si basa sui dati della Tabella n.5, la voce di gran lunga prevalente è costituita dai costi del personale (71,5%), seguita dai costi della gestione corrente (19,4%) e, a più ampia distanza, da ammortamenti e svalutazioni (3,4%), dagli accantonamenti (4,2%) e dagli oneri diversi (1,5%).

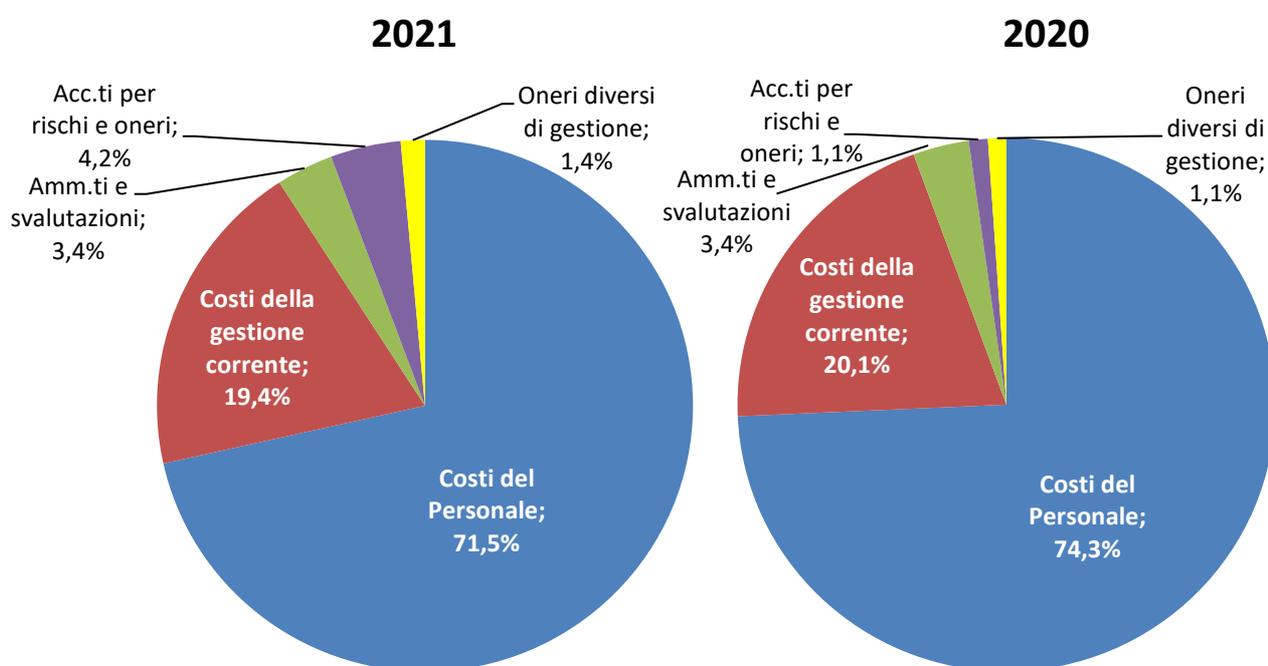
Rispetto al 2020, la struttura si è modificata nel modo seguente:

- i costi di personale sono cresciuti di € 1,158m.ni (+2,6%), e il loro peso è diminuito di quasi 3 punti (da 74,3% a 71,5%);
- i costi della gestione corrente sono aumentati di € 330.300 (2,7%), con una incidenza scesa dal 20,1% al 19,4%;
- gli ammortamenti e svalutazioni si sono incrementati di € 184.200 (+9%), mantenendosi al passando al 3,4% del totale;
- gli accantonamenti sono diminuiti di € 2,05milioni (296,5%), con un peso salito da 1,1% a 4,7%;
- gli oneri diversi sono aumentati di € 228.100 (32,3%), e il loro peso è passato da 1,1% a 1,5%.

La dinamica descritta è effetto di due fenomeni principali: in primo luogo, il ritorno a un regime normale di operatività successivo al superamento della pandemia, la quale aveva determinato nel 2020 forti riduzioni nei costi esterni legati alla gestione corrente (utenze,

servizi, collaborazioni gestionali, missioni, erogazione borse Erasmus, trasferimento di dottorandi all'estero, ecc.); in secondo luogo, un prudentiale accantonamento a fondo rischi di € 2,737 milioni relativo a un contenzioso aperto dal personale dell'ateneo per differenze retributive e risarcimento danni, la cui conclusione è prevista nel 2022.

Figura n.2 - Evoluzione nella struttura dei costi operativi



a) Costi del personale

Gli oneri del personale (cfr. Tabella 6), che rappresentano la voce di costo più rilevante dell'Ateneo, nel 2021 sono aumentati di € 1,158m.ni, pari al 2,6%.

Tale variazione ha riguardato il personale accademico per circa 1 milione (+3,3%), e quello tecnico-amministrativo per 158.000 (+1,1%).

Conseguentemente, il peso del costo del personale accademico è salito dal 68% al 68,4% del totale, mentre quello del PTA è sceso dal 32% al 31,6%.

Tabella 6 - Costi e composizione del personale 2021 e confronto con il 2020

	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	Quota %	Valore (€ migliaia)	Quota %	Assoluta (€ migliaia)	%
Costo del personale totale	46.174,5	100,0%	45.016,0	100,0%	1.158,5	2,6%
Personale per Ricerca e Didattica	31.602,2	68,4%	30.602,4	68,0%	999,8	3,3%
Docenti e Ricercatori a tempo indet.	26.508,1	83,9%	25.842,9	84,4%	665,2	2,6%
Collaborazioni Scientifiche	2.688,3	8,5%	2.294,9	7,5%	393,4	17,1%
Docenti a contratto	1.113,1	3,5%	1.162,1	3,8%	-49,0	-4,2%
Esperti linguistici	1.286,8	4,1%	1.272,2	4,2%	14,6	1,1%
Altro personale	5,9	0,0%	30,3	0,1%	-24,4	-80,5%
Personale dirigente e Tecnico-Amm.	14.572,3	31,6%	14.413,6	32,0%	158,7	1,1%



Dimensione del personale	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Assoluta	%
Personale docente	345	100%	326	100%	19	6%
Professori ordinari	83	24%	79	24%	4	1%
Professori Associati	148	43%	132	41%	16	5%
Ricercatori a tempo indet.	57	16,5%	69	21%	-12	-4%
Ricercatori a tempo det.	57	16,5%	46	14%	11	3%
Collaboratori Esperti Linguistici	37	100%	42	100%	-5	-12%
a tempo indeterminato	9	24%	10	24%	-1	-2%
a tempo determinato	28	76%	32	76%	-4	-10%
Personale Tecnico-Amministrativo a tempo indeterminato	353	100%	357	100%	-4	-1%
Dirigenti	1	0%	1	0%	0	0%
EP	6	2%	6	2%	0	0%
Categoria D	46	13%	47	13%	-1	0%
Categoria C	219	62%	220	62%	-1	0%
Categoria B	81	23%	83	23%	-2	-1%
Personale Tecnico-Amministrativo a tempo determinato	14		9		5	56%
Dirigenti	1		1		0	
Categoria D	2		1		1	
Categoria C	11		7		4	

Nell'ambito del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, la voce più importante (83,9% del totale) è costituita dal costo dei docenti e ricercatori dipendenti, che nel 2021 è aumentato di € 665.200 (+2,6%).

L'importo delle altre voci (docenti a contratto, collaborazioni scientifiche, esperti linguistici) è invece aumentato complessivamente di circa € 334.800 (+10,7%) per le collaborazioni scientifiche (+ € 393.400).

Il personale docente è cresciuto di 19 unità, passando da 326 a 345, e la sua struttura, anche a seguito delle procedure di concorso nel frattempo espletate e dei nuovi inserimenti effettuati, si è modificata nel modo seguente:

- i professori ordinari sono passati da 79 a 83;
- i professori associati da 132 a 148;
- i ricercatori a tempo indeterminato da 69 a 57;
- i ricercatori a tempo determinato da 46 a 57.

In definitiva, la struttura del personale docente si è modificata a favore dei PA, che passano dal 41% al 43%, mentre si riduce la quota dei ricercatori (dal 35% al 33%).

I collaboratori ed esperti linguistici (CEL) sono scesi da 42 a 37, perdendo una unità a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato.

Infine, per quanto attiene al personale tecnico-amministrativo, l'organico si è ridotto di quattro unità a tempo indeterminato (da 357 a 353), a fronte di un aumento di cinque unità (da 9 a 14) a tempo determinato.

A seguito di tale evoluzione, il rapporto tra personale tecnico-amministrativo complessivo e personale docente scende notevolmente, passando da 0,99 a 0,92.⁶

⁶ L'indice è calcolato considerando il personale CEL nell'ambito del personale docente. Qualora tale personale venisse considerato nella categoria del personale tecnico-amministrativo, l'indice passerebbe da 1,25 a 1,13.

b) Costi della gestione corrente

La categoria dei costi della gestione corrente (cfr. Tabella 7) rappresenta il secondo capitolo di spesa più importante (19,4% dei costi operativi). Come si è visto, nel 2021 tale categoria di costi, che nel 2020 aveva subito una riduzione, è aumentata di € 330.300 (+2,7%).

Tabella 7 - Costi della gestione corrente 2021/vs 2020

	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%
Totale costi della gestione corrente	12.498,4	100%	12.168,1	100,0%	330,3	2,7%
Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	4.395,2	35,2%	4.351,9	35,8%	43,3	1,0%
Costi per il sostegno agli studenti e diritto allo studio	3.222,6	25,8%	2.987,2	24,5%	235,4	7,9%
Fitti e noleggi	2.684,1	21,5%	2.722,1	22,4%	-38,0	-1,4%
Acquisti di materiali di consumo per i laboratori	465,3	3,7%	385,7	3,2%	79,6	20,6%
Acquisto di altri materiali	302,5	2,4%	514,5	4,2%	-212,0	-41,2%
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	287,8	2,3%	270,5	2,2%	17,3	6,4%
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	43,0	0,3%	13,4	0,1%	29,6	220,9%
Altri costi	1.097,9	8,8%	922,8	7,6%	175,1	19,0%

Tra le diverse voci che compongono questo variegato capitolo, le più rilevanti sono costituite da:

- acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (4,395m.ni), rimasti quasi inalterati (+1%);
- costi per il sostegno agli studenti e diritto allo studio (2,987 m.ni), cresciuti di € 235.400 (+7,9%);
- fitti e noleggi (2,722 m.ni), rimasti stabili (-1,4%);
- altri costi (€1,1 milioni), aumentati di ben € 175.100 (+19%);
- acquisti di materiali di consumo per i laboratori (€ 465.300), in aumento (+20,6%);
- acquisto ai altri materiali (€ 302.500), in forte diminuzione (-41,2%);
- costi per la ricerca e l'attività editoriale e acquisto di libri e periodici (€ 287.800), in crescita (+6,4%);
- trasferimenti a partner su progetti coordinati (€ 43.000), in aumento di € 30.000.

c) Ammortamenti e svalutazioni

A tale categoria di costo (cfr. Tabella 8), che ammonta complessivamente a € 2,040 m.ni, concorrono per la parte preponderante gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a € 2,2m.ni, in aumento di € 172.200 (+8,5%) rispetto al 2020. Una voce del tutto marginale è rappresentata dagli accantonamenti per svalutazione di crediti (€23.700).

Tabella 8 - Ammortamenti e svalutazioni 2021/vs 2020

	2021	2020	Variazione	
	(€ migliaia)	(€ migliaia)	(€ migliaia)	%
Ammortamenti e svalutazioni	2.223,8	2.039,6	184,2	9,0%
Ammortamenti immobilizz. materiali	2.112,7	1.969,9	142,8	7,2%
Ammortamenti immobilizz. immateriali	87,4	58,0	29,4	50,7%
Svalutazione crediti	23,7	11,7	12,0	n.s.

d) Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri (cfr. Tabella 9) sono aumentati di ben € 2,7milioni (-35%), a seguito del contenzioso già richiamato in precedenza.

Tabella 9 - Accantonamenti per rischi e oneri 2021/vs 2020

	2021	2020	Variazione	
	(€ migliaia)	(€ migliaia)	(€ migliaia)	%
Accantonamenti per rischi e oneri	2.741,2	691,3	2.049,9	296,5%
Accantonamenti area Personale	0,0	678,1	-678,1	-100,0%
Accantonamenti area Amministrazione	2.741,2	13,2	2.728,0	20666,7%

e) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione (cfr. Tabella 10) hanno subito un incremento, passando da € 706.700 a 935.000 (+32,3%). Tale variazione è principalmente dovuta alle sopravvenienze passive ordinarie, aumentate di € 175.500.

Tabella 10 - Oneri diversi di gestione 2021/vs 2020

	2021	2020	Variazione	
	(€ migliaia)	(€ migliaia)	(€ migliaia)	%
Oneri diversi di gestione	935,0	706,7	228,3	32,3%
Riversamenti al bilancio dello Stato	248,0	248,0	0,0	0,0%
Restituzioni e rimborsi	119,3	54,4	64,9	119,3%
Tributi diversi	257,4	269,5	-12,1	-4,5%
Sopravvenienze passive e oneri diversi	310,3	134,8	175,5	130,2%

4. PROVENTI E COSTI NON OPERATIVI

La gestione non operativa, (cfr. Tabella 11) in cui rientrano proventi e oneri finanziari, straordinari e fiscali, ha inciso nel 2021 per € 3,058m.ni, entità appena superiore a quella registrata nel 2020 (+€20.600, pari a +0,7%).

Analizzando le singole voci, si osserva che:

- gli oneri finanziari netti sono rimasti sostanzialmente inalterati (-4.200 €);
- il saldo delle poste straordinarie è migliorato di € 3.200);

- l'ammontare degli oneri fiscali, quasi totalmente ascrivibili all'IRAP, è ammontato a €2,841m.ni, con un aggravio di €28.000 rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 11 - Proventi e costi non operativi 2021/vs 2020

	2021	2020	Variazione	Variazione
	(€ migliaia)	(€ migliaia)	(€ migliaia)	%
Proventi e costi non operativi	-3.058,6	-3.038,00	-20,6	0,7%
Oneri finanziari netti	-218,2	-222,4	4,2	-1,9%
Proventi e Oneri straordinari	0,7	-2,5	3,2	-128,0%
Imposte sul reddito	-2.841,1	-2.813,1	-28,0	1,0%

5. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'esame dello Stato Patrimoniale al 31/12/2021, (cfr. Tabella 12) e il confronto con la situazione iniziale permettono di esprimere le seguenti osservazioni.

Il totale delle Attività risulta pari a € 140,1 milioni, di cui € 53,384 relativi ad attività immobilizzate (quasi totalmente materiali) e 86,711 ad attività correnti (liquidità, crediti e rimanenze).

I debiti ammontano complessivamente a € 13,134 milioni (di cui € 3,531 di natura finanziaria a breve e lungo termine), a cui si aggiungono ratei e risconti passivi netti per € 10,826m.ni e contributi agli investimenti per € 2,036m.ni.

L'Ateneo ha costituito un Fondo per rischi e oneri futuri di € 4,320 milioni.

In definitiva, il Patrimonio Netto ammonta a € 109,778 milioni, diviso tra un fondo di dotazione € 27,549, una parte a destinazione vincolata di € 63,415 milioni e una parte non vincolata di €13,814 milioni.

Un confronto con la situazione registrata al termine del 2020 evidenzia le seguenti principali variazioni:

- le attività immobilizzate sono aumentate di 1,816 m.ni (+3,5%);
- le attività circolanti sono cresciute di € 12,354 milioni (+16,6%), variazione dovuta quasi esclusivamente all'aumento delle disponibilità liquide (+€ 9,756milioni);
- i debiti sono diminuiti di € 758.200 a causa dei debiti finanziari (-258.200), verso i fornitori (-326.300) e verso i dipendenti (-261.900), mentre quello verso gli studenti sono aumentati di €123.900;
- i ratei e risconti passivi netti sono diminuiti di € 230.000, saldo tra l'aumento di € 1.962.800 dei risconti relativi a progetti e ricerche finanziate in corso e la diminuzione di € 2.191.800 degli altri ratei e risconti;
- i contributi agli investimenti sono aumentati per € 134.900;
- i fondi per rischi e oneri sono aumentati di € 2.931.000;
- in definitiva, il Patrimonio Netto segna un aumento di € 12,093 milioni (+12,4%), pari all'ammontare del risultato economico di esercizio.



Tabella 12 - Situazione Patrimoniale 2021/vs 2020

ATTIVITA'	31-dic-2021		31-dic-2020		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	Assoluta (€ migliaia)	%
Immobilizzazioni	53.383,9	38,1%	51.567,4	41,0%	1.816,5	3,5%
Immobilizzazioni Materiali	52.324,4		50.513,3		1.811,1	
Immobilizzazioni Immateriali	874,5		869,1		5,4	
Immobilizzazioni Finanziarie	185,0		185,0		-	
Attivo Circolante	86.711,1	61,9%	74.357,4	59,0%	12.353,7	16,6%
Disponibilità liquide	81.646,2		71.890,5		9.755,7	
Crediti	5.033,2		2.442,3		2.590,9	
Rimanenze	31,7		24,6		7,1	
TOTALE ATTIVITA'	140.095,0	100,0%	125.924,8	100,0%	14.170,2	11,3%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31-dic-2021		31-dic-2020		Variazione	
	Valore (€ migliaia)	%	Valore (€ migliaia)	%	assoluta (€ migliaia)	%
Patrimonio Netto	109.778,4	78,4%	97.685,3	77,6%	12.093,1	12,4%
Fondo di dotazione	27.549,3		27.549,3		-	
Patrimonio vincolato	63.414,6		56.270,7		7.143,9	
Patrimonio non vincolato	18.814,5		13.865,3		4.949,2	
Fondi per rischi e oneri	4.320,2	3,1%	1.389,2	1,1%	2.931,0	211%
Debiti	13.134,7	9,4%	13.892,9	11,0%	- 758,2	-5,5%
Debiti finanziari	3.530,8		3.789,0		- 258,2	
Debiti verso Fornitori	1.428,3		1.754,6		- 326,3	
Debiti verso Regione	1.305,0		1.341,1		- 36,1	
Debiti verso studenti	418,1		294,2		123,9	
Debiti verso dipendenti	2.104,9		2.366,8		- 261,9	
Debiti diversi	4.347,6		4.347,2		0,4	
Ratei e Risconti Passivi netti	10825,9	7,7%	11.055,9	8,8%	- 230,0	-2,1%
per progetti e ricerche	9.830,9		7.869,1		1.961,8	
diversi	995		3.186,8		- 2.191,8	
Contributi agli investimenti	2.035,8	1,4%	1.901,5	1,5%	134,3	7,1%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	140.095,0	100,0%	125.924,8	100,0%	14.170,2	11,3%



In sintesi, al termine del 2021 l'Ateneo presenta un bilancio ulteriormente irrobustito sotto il profilo finanziario e patrimoniale, come viene evidenziato da tre indicatori:

- l'elevato grado di patrimonializzazione, attestato da un patrimonio pari al 78,4% del totale delle attività;
- l'alto grado di liquidità, dimostrato da attività circolanti (disponibilità liquide + crediti) pari a 86,7 milioni a fronte di impegni finanziari a breve termine (debiti non finanziari + ratei e risconti passivi) pari a 20,430 milioni, con un rapporto tra attività e passività circolanti di 4,24 (nel 2020 tale indicatore risultava di 3,51);
- il basso livello di indebitamento strutturale, in quanto l'ammontare dei debiti finanziari a medio e lungo termine, pari a € 3,530 milioni, corrisponde soltanto al 3,2% del patrimonio netto (nel 2020 tale indice era di 3,9%).

6. LA DINAMICA FINANZIARIA

Per una analisi più circostanziata della dinamica finanziaria (cfr. Tabella 13) che ha caratterizzato la gestione dell'esercizio 2021 si fa riferimento al documento di Rendiconto Finanziario riportato nel Bilancio, dal quale si evince che:

- la gestione economica di esercizio ha generato un flusso finanziario positivo di € 17,370 milioni, corrispondente alla somma dell'utile e delle voci di costo senza esborso finanziario (ammortamenti e accantonamenti), pari al 21,8% dei proventi di esercizio;
- il capitale circolante netto (corrispondente alle poste di crediti e debiti correnti) ha generato un fabbisogno di cassa per € 3,340 milioni, principalmente a causa dell'aumento dei crediti (+2,603 m.ni) e della riduzione dei debiti operativi (-500.000);
- di conseguenza, la gestione corrente ha reso disponibili risorse finanziarie per € 14,030 milioni, pari alla somma algebrica delle due voci precedenti;
- l'Ateneo ha realizzato investimenti per € 4 milioni, di cui 3,9 in immobilizzazioni materiali e 0,1 in immobilizzazioni immateriali;
- le risorse finanziarie rimaste conseguentemente disponibili, pari a 10 milioni, sono state assorbite per € 258.100 milioni dal rimborso di debiti finanziari;
- in definitiva, le disponibilità liquide dell'Ateneo si sono incrementate di € 9,756 milioni, passando da 71,890 milioni a 81,646.

Tabella 13 - Dinamica finanziaria 2021/vs 2020

		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
		Valore	Valore	(€ migliaia)
		(€ migliaia)	(€ migliaia)	
Autofinanziamento operativo	(a)	17.370,4	14.964,1	2.406,3
Risultato Netto di esercizio		12.093,0	12.454,8	-361,8
Ammortamenti e svalutazioni		2.358,1	2.866,2	-508,1
Variazione Fondi rischi e oneri		2919,3	-356,9	3.276,2
Variazione Capitale Circolante Netto	(b)	-3.339,9	3.436,0	-6.775,9
Diminuzione (Aumento) dei crediti		-2602,9	-56,5	-2.546,4
Aumento (diminuzione) dei debiti operativi		-500,1	2.322,0	-2.822,1
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		-7,1	0,6	-7,7
Variazione di altre voci		-229,8	1.169,9	-1.399,7
Flusso di cassa della gestione corrente	(c) = (a) + (b)	14.030,5	18.400,1	-4.369,6
Investimenti	(d)	-4.016,7	-4.700,8	684,1
Immobilizzazioni Materiali		-3.923,9	-3.925,3	1,4
Immobilizzazioni Immateriali		-92,8	-780,3	687,5
immobilizzazioni Finanziarie		0	4,8	-4,8
Flusso di cassa della gestione operativa	(e) = (c) + (d)	10.013,8	13.699,3	-3.685,5
Flusso di cassa attività di finanziamento	(f)	-258,1	-244,4	-13,7
Aumento di capitale		0	0	0,0
Variazione debiti finanziari		-258,1	-244,4	-13,7
Flusso di cassa netto	(g) = (e) + (f)	9.755,7	13.454,9	-3.699,2
Disponibilità Liquide Finali		81.646,2	71.890,5	
Disponibilità Liquide iniziali		71.890,5	58.435,6	
Variazione Disponibilità Liquide		9.755,7	13.454,9	



7. L'EQUILIBRIO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE DELL'ATENEO SECONDO GLI INDICATORI MINISTERIALI

A partire dal 2013, gli Atenei pubblici sono tenuti al rispetto di alcuni indicatori fissati dal MIUR per valutare il loro grado di equilibrio sotto i profili economico, finanziario e patrimoniale. Il mancato rispetto dei valori-soglia definiti per questi indici comporta misure penalizzanti significative per un Ateneo, come l'impossibilità di assumere personale, di poter impiegare punti-organico, di aprire nuovi corsi di studio o di accedere alla quota premiale del FFO.

In particolare, gli indici definiti dal MIUR sono tre:

- l'indicatore di spesa per il personale (ISP)⁷;
- l'indicatore di indebitamento (II)⁸;
- l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)⁹.

In merito, l'Ateneo di Urbino rispetta tutti e tre i parametri, che subiscono variazioni marginali rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- l'ISP è lievemente sceso, portandosi dal 66% al 64,28%, a fronte di un limite fissato dal Ministero dell'80%;
- l'II scende dall'1,8% allo 0,99%, rimanendo comunque ben al di sotto del limite ministeriale, fissato nel 10%;
- l'ISEF cresce ulteriormente, passando da 1,22 a 1,26, rispetto al valore minimo di 1 stabilito dal Ministero.

8. CONCLUSIONI

Il Bilancio 2021 dà ulteriore conferma della posizione di solido equilibrio raggiunta dall'Ateneo sotto i profili economico, finanziario e patrimoniale.

Come si è rilevato, la criticità del sotto-finanziamento di cui Urbino ha storicamente sofferto si sta progressivamente esaurendo mentre, alla luce dei risultati della nuova VQR, quella determinata dalla performance scientifica, anche se lievemente migliorata, sembra destinata a perdurare.

In sintesi, il significativo margine tra proventi e costi e il conseguente elevato grado di autofinanziamento, uniti alla solidità patrimoniale raggiunta, mettono l'ateneo in condizione di impiegare più risorse per sostenere una strategia lungimirante imperniata sul duplice obiettivo di potenziarne il grado di attrattività nei confronti degli studenti e di migliorarne le performance scientifiche.

⁷ L'ISP è calcolato rapportando le spese complessive di personale alla somma dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse e contributi universitari.

⁸ L'II è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento dei debiti, al netto dei relativi contributi statali per l'edilizia, alla somma dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse al netto delle spese di personale e per fitti passivi.

⁹ L'ISEF è calcolato rapportando l'82% della somma di FFO, Fondo programmazione triennale e contribuzione netta degli studenti, al netto dei fitti passivi, alla somma tra spese di personale e oneri di ammortamento del debito.